

VareseNews

Giallo dell'armeria, trovati molti assegni intestati alla vittima

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010

Polizia e Procura di Como indagano per capire perché **Giacomo Brambilla**, l'imprenditore ucciso nella notte tra lunedì e martedì nel retro di un negozio del centro, avrebbe portato quantità notevoli di denaro nell'armeria di **Alberto Arrighi**. Quest'ultimo, il titolare del negozio e socio della vittima, secondo le indagini in corso l'avrebbe ucciso proprio lì lunedì scorso. Nelle ultime ore sono state ritrovate nella cassaforte dell'Arrighi **400.000 euro**, in gran parte sotto forma di assegni intestati alla vittima. Cifre che si aggiungono a quelle trovate il giorno dopo il delitto nella pizzeria di Senna Comasco dove è stata rinvenuta la testa mozzata della vittima: lì erano stati scoperti altri 100.000 euro, questa volta in contanti, che la vittima avrebbe avuto addosso al momento della morte. Tutti particolari che spingono gli inquirenti ad **intensificare la pista economica**, all'origine probabilmente dell'omicidio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it